
REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Confartigianato Imprese Varese





TITOLO I – PRINCIPI

Articolo 1 – Ambito di applicazione	pag.	2
Articolo 2 – Potere disciplinare	pag.	2
Articolo 3 – Responsabilità disciplinare	pag.	2

TITOLO II – ORGANO DISCIPLINARE

Articolo 4 – Commissione Disciplinare.....	pag.	2
Articolo 5 – Durata	pag.	2

TITOLO III – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Articolo 6 – Fase preliminare	pag.	3
Articolo 7 – Apertura del procedimento disciplinare	pag.	3
Articolo 8 – Udienza istruttoria	pag.	3
Articolo 9 – Decisione.....	pag.	4
Articolo 10 – Provvedimento	pag.	4

TITOLO IV – SANZIONI

Articolo 11 – Riprovazione scritta	pag.	4
Articolo 12 – Sospensione.....	pag.	4
Articolo 13 – Espulsione	pag.	5
Articolo 14 – Recidiva.....	pag.	5

TITOLO I - PRINCIPI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento Disciplinare si applica a tutte le imprese associate, nei loro reciproci rapporti, nei rapporti tra le stesse e gli organi di Confartigianato Imprese Varese nonché nei rapporti con terzi.

Articolo 2 - Potere disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'Art. 10 dello Statuto Sociale, il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare, la quale decide nel rispetto dei principi di celerità, diritto di difesa e contraddittorio nonché di adeguatezza e proporzionalità della sanzione.

Articolo 3 - Responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare discende dalla inosservanza dei doveri di comportamento posti alla base della vita associativa e di cui alle norme di Legge, dello Statuto Sociale e dei Regolamenti di Confartigianato Imprese Varese.

Oggetto di valutazione è la condotta complessiva dell'incolpato, tenuto conto altresì degli eventuali comportamenti recidivi.

TITOLO II - ORGANO DISCIPLINARE

Articolo 4 - Commissione Disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'art. 27 dello Statuto Sociale, è istituita presso la sede di Confartigianato Imprese Varese, la Commissione Disciplinare, composta da tre (3) componenti nominati dal Congresso Provinciale, scelti tra soggetti con comprovata esperienza giuridica ed imparzialità di giudizio.

La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dal Consiglio Provinciale.

Alle sedute partecipa con voto consultivo il Direttore Generale.

Articolo 5 - Durata

I componenti la Commissione Disciplinare assumono la carica per tutta la durata del Congresso Provinciale.

In caso di impossibilità a svolgere la carica, il membro dimissionario verrà sostituito, con un altro soggetto, su nomina del Consiglio Provinciale, e assumerà la carica fino all'esaurimento del mandato.

TITOLO III - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Articolo 6 - Fase preliminare

Le segnalazioni circa comportamenti non conformi alla vita associativa da parte delle imprese associate, devono pervenire preliminarmente al Consiglio Provinciale, il quale delibera sulla consistenza dell'episodio censurato e, qualora ne ricorrano i presupposti, convoca per il tramite del Presidente Provinciale, la Commissione Disciplinare e trasmette gli atti per l'avvio del procedimento.

La Commissione Disciplinare è validamente costituita con la presenza di almeno due (2) dei suoi componenti.

Durante la pendenza del procedimento disciplinare l'interessato è sospeso dalle eventuali cariche ricoperte in seno a Confartigianato Imprese Varese.

Articolo 7 – Apertura del procedimento disciplinare

Entro dieci (10) giorni dalla convocazione a cura del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Varese, la Commissione Disciplinare comunica all'interessato l'inizio del procedimento disciplinare e la formale contestazione degli addebiti a mezzo lettera raccomandata.

Nella comunicazione di inizio procedimento, viene indicato altresì un termine perentorio non inferiore a quindici (15) giorni per il deposito di eventuali controdeduzioni e per l'indicazione di testimoni e fissata la data della seduta nel corso della quale sarà concessa audizione all'interessato.

Articolo 8 - Udienza istruttoria

All'udienza l'interessato può farsi assistere da un difensore munito di valida procura.

In detta udienza l'interessato verrà ascoltato sui fatti contestati. La Commissione procederà ad escutere i testi a carico ed a discarico ed ad acquisire l'eventuale documentazione necessaria.

L'udienza può essere rinviata per una sola volta e per non oltre quindici (15) giorni.

Articolo 9 - Decisione

Dichiarata chiusa l'istruttoria, la Commissione decide in Camera di Consiglio nei venti (20) giorni successivi.

Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della totalità dei suoi componenti.

Articolo 10 - Provvedimento

Il provvedimento, sia esso di archiviazione o sanzionatorio, deve essere comunicato per iscritto a mezzo lettera raccomandata all'interessato, con l'indicazione delle motivazioni che lo sorreggono.

Il provvedimento è impugnabile a cura dell'interessato davanti l'autorità giudiziaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 C.C.

TITOLO IV - SANZIONI

Articolo 11 - Riprovazione scritta

La riprovazione consiste nel richiamare l'interessato sulla scorrettezza compiuta contestualmente alla dichiarazione di biasimo ed all'esortazione a non più ricadervi.

La riprovazione scritta viene irrogata in caso di violazioni ai principi ed alle norme che regolano la vita associativa, di lieve entità che non comportino pregiudizio all'immagine di Confartigianato Imprese Varese ed in generale alla categoria delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro , piccole e medie imprese, dei settori industriali, commerciali, del terziario e dei servizi.

Articolo 12 - Sospensione

La sospensione dall'esercizio dei diritti inerenti allo *status* di socio, per un periodo non superiore ad anni due (2), viene irrogata in caso di violazione di disposizioni statutarie e regolamentari che, a giudizio della Commissione Disciplinare, determinino un conflitto di interessi tra la posizione dell'impresa associata e quella di Confartigianato Imprese Varese.

La cessazione dell'efficacia della sospensione è subordinata alla valutazione da parte della Commissione Disciplinare della sopravvenuta rimozione da parte dell'impresa associata delle cause che ne hanno determinato la sospensione.

Articolo 13 - Espulsione

L'espulsione viene irrogata nei seguenti casi:

- a) per quei comportamenti che hanno ingenerato danni morali e materiali a Confartigianato Imprese Varese;
- b) per grave inosservanza alle norme statutarie;
- c) per indegnità morale;
- d) per gravi mancanze ai doveri di lealtà e solidarietà nei confronti delle imprese associate e degli organi di Confartigianato Imprese Varese;
- e) per recidiva.

Articolo 14 - Recidiva

In caso di ripetute mancanze che hanno comportato l'adozione di tre (3) provvedimenti di riprovazione scritta nell'arco di due (2) anni dalla prima decisione, l'interessato potrà essere espulso.

In questo caso il provvedimento di espulsione potrà essere adottato contestualmente all'ultima decisione relativa alla riprovazione scritta.